

La Sacra Bibbia (testo CEI 2008)

Versione non commerciabile. E' gradita invece la riproduzione a fine di evangelizzazione

www.laparola.it

LIBRO DEL PROFETA NAUM

1 ¹Oracolo su Ninive. Libro della visione di Naum da Elkos.

Alef ²Un Dio geloso e vendicatore è il Signore,
vindicatore è il Signore, pieno di collera.
Il Signore si vendica degli avversari
e serba rancore verso i nemici.
³Il Signore è lento all'ira, ma grande nella potenza
e nulla lascia impunito.

Bet Nell'uragano e nella tempesta è il suo cammino
e le nubi sono la polvere dei suoi passi.

Ghimel ⁴Minaccia il mare e lo rende asciutto,
prosciuga tutti i fiumi.

Dalet Basan e il Carmelo inaridiscono,
anche il fiore del Libano languisce.

He ⁵Davanti a lui tremano i monti,
ondeggiano i colli.

Vau Si leva la terra davanti a lui,
il mondo e tutti i suoi abitanti.

Zain ⁶Davanti al suo sdegno chi può resistere
e affrontare il furore della sua ira?

Het La sua collera si spande come il fuoco
e alla sua presenza le rocce si spezzano.

Tet ⁷Buono è il Signore, un asilo sicuro
nel giorno dell'angoscia.

Iod Si prende cura di chi si rifugia in lui
⁸anche quando l'inondazione avanza.

Caf Distrugge chi insorge contro di lui,
i suoi nemici insegue nelle tenebre.
⁹Che cosa tramate voi contro il Signore?
Egli distrugge:
non sopravverrà due volte la sciagura,
¹⁰poiché, intrecciati come rovi,
avvinazzati come ubriachi,
saranno consunti come paglia secca.
¹¹Da te è uscito
colui che trama il male contro il Signore.
¹²Così dice il Signore:
«Siano pure potenti, siano pure numerosi,
saranno falciati e spariranno.

Ma se ti ho afflitto, non ti affliggerò più.
¹³Ora, infrangerò il suo giogo che ti opprime,
spezzerò le tue catene».
¹⁴Contro di te decreta il Signore:
«Nessuna discendenza porterà il tuo nome,
dal tempio dei tuoi dèi farò sparire
le statue scolpite e quelle fuse,
preparerò il tuo sepolcro, poiché non vali nulla».

2

¹Ecco sui monti i passi d'un messaggero
che annuncia la pace!
Celebra le tue feste, Giuda, sciogli i tuoi voti,
poiché il malvagio non passerà più su di te:
egli è del tutto annientato.
²Contro di te avanza un distruttore.
«Monta la guardia alla fortezza,
sorveglia le vie, cingi i tuoi fianchi,
raccogli tutte le forze».
³Infatti il Signore restaura il vanto di Giacobbe,
rinnova il vanto d'Israele,
anche se i briganti li hanno depredati
e saccheggiano i loro tralci.
⁴Lo scudo dei suoi prodi rosseggia,
i guerrieri sono vestiti di scarlatto,
come fuoco scintillano i carri di ferro
pronti all'attacco,
si brandiscono le lance.
⁵Per le vie avanzano i carri,
scorrazzano per le piazze,
il loro aspetto è come di fiamma,
guizzano come saette.
⁶Si fa l'appello dei più coraggiosi,
che accorrendo si urtano:
essi si slanciano verso le mura,
la copertura di scudi è formata.
⁷Le porte dei fiumi si aprono,
la reggia trema tutta.
⁸La Signora è condotta in esilio,
le sue ancelle gemono
con voce come di colombe,
percuotendosi il petto.
⁹Ninive è sempre stata come una vasca piena d'acqua,
ma ora le acque sfuggono.
«Fermatevi! Fermatevi!», ma nessuno si volta.
¹⁰«Saccheggiate l'argento, saccheggiate l'oro».
Ci sono tesori infiniti, ammassi d'oggetti preziosi!
¹¹Devastazione, spoliatura, desolazione;
cuori scoraggiati, ginocchia vacillanti,
brividi ai fianchi,
su tutti i volti il pallore.

¹²Dov'è la tana dei leoni,
 il luogo dove venivano nutriti i leoncelli?
 Là si rifugiavano il leone, la leonessa e i leoncelli
 e nessuno li disturbava.
¹³Il leone sbranava per i suoi piccoli,
 azzannava per le sue leonesse;
 riempiva i suoi covi di preda, le sue tane di rapina.
¹⁴«Eccomi a te
 – oracolo del Signore degli eserciti –:
 manderò in fumo la tua moltitudine
 e la spada divorerà i tuoi leoncelli.
 Distruggerò dalla terra le tue prede,
 non si udrà più la voce dei tuoi messaggeri».

3

¹Guai alla città sanguinaria,
 piena di menzogne,
 colma di rapine,
 che non cessa di depredare!
²Sibilo di frusta, fracasso di ruote,
 scalpiti di cavalli, cigolio di carri,
³cavalieri incalzanti, lampeggiare di spade,
 scintillare di lance, feriti in quantità,
 cumuli di morti, cadaveri senza fine,
 s'inciampa nei cadaveri.
⁴È per le tante seduzioni della prostituta,
 della bella maliarda, della maestra d'incanti,
 che faceva mercato dei popoli con le sue tresche
 e delle nazioni con i suoi incantesimi.
⁵«Eccomi a te
 – oracolo del Signore degli eserciti –:
 alzerò le tue vesti fin sulla faccia
 e mostrerò alle nazioni la tua nudità,
 ai regni le tue vergogne.
⁶Ti getterò addosso immondizie,
 ti svergognerò, ti esporrò al ludibrio.
⁷Allora chiunque ti vedrà, fuggirà da te
 e dirà: “Ninive è distrutta! Chi la compiangerà?
 Dove cercherò chi la consoli?”.
⁸Sei forse più forte di Tebe,
 adagiata sui canali del Nilo,
 circondata dalle acque?
 Per baluardo aveva il mare
 e per bastione le acque.
⁹L'Etiopia e l'Egitto erano la sua forza
 che non aveva limiti.
 Put e i Libi erano i suoi alleati.
¹⁰Eppure anch'essa fu deportata,
 andò schiava in esilio.
 Anche i suoi bambini furono sfracellati
 ai crocicchi di tutte le strade.

Si spartirono a sorte i suoi nobili
e tutti i suoi grandi furono messi in catene.
¹¹Anche tu berrai fino a ubriacarti e ti sentirai venir meno,
anche tu cercherai scampo dal nemico.
¹²Tutte le tue fortezze sono come alberi di fico
carichi di frutti primaticci:
appena scossi, cadono
in bocca a chi li vuole mangiare.
¹³Ecco il tuo popolo: in te vi sono solo donne;
si spalanca la porta della tua terra ai nemici,
il fuoco divora le tue sbarre.
¹⁴Attingi acqua per l'assedio, rinforza le tue difese,
pesta l'argilla, impasta mattoni, prendi gli stampi.
¹⁵Eppure il fuoco divorerà te,
ti sterminerà la spada,
anche se ti moltiplicassi come le cavallette,
se diventassi numerosa come le locuste,
¹⁶e moltiplicassi i tuoi mercanti
più che le stelle del cielo.
La cavalletta mette le ali e vola via!
¹⁷Quelli che ti controllano sono come le locuste,
i tuoi funzionari come sciami di cavallette,
che si annidano fra i muretti quando è freddo,
ma quando spunta il sole si dileguano
e non si sa dove siano andate.
¹⁸Re di Assur, i tuoi pastori dormono,
si riposano i tuoi eroi!
Il tuo popolo è disperso per i monti
e nessuno lo raduna.
¹⁹Non c'è rimedio per la tua ferita,
incurabile è la tua piaga.
Chiunque sentirà tue notizie batterà le mani.
Perché, su chi non si è riversata
senza tregua la tua crudeltà?».